

# Vertemate, rivive il vecchio castello Gli affreschi tornano a splendere

**Vertemate.** Ultimati i lavori realizzati grazie a Cassa Rurale e Fondazione Comunità Comasca L'associazione Libera Mente e la sfida vinta. Aperti al pubblico dal prossimo 3 ottobre

VERTEMATE

**SILVIA CATTANEO**

La bellezza c'era, ma nascosta dal tempo e dal degrado. Ora invece, grazie a un impegno durato anni, gli affreschi seicenteschi presenti nel castello di Vertemate, nella sala della guerra e nell'ex cappella gentilizia, hanno ritrovato il proprio splendore. Splendore che tutti potranno ammirare il 3 ottobre quando, alle 16, verranno inaugurati e aperti al pubblico. Questo progetto parte da lontano, dal 2009, e ora a mancare all'appello era solo l'ultimo lotto di restauri, il terzo, che comprende il recupero del soffitto ligneo a cassettoni della Sala della Guerra. Già molto si è fatto, anche grazie a sponsor privati, e l'obiettivo era chiudere il cerchio. Il che è avvenuto.

## Gli studenti della media

Un risultato che riempie di orgoglio l'associazione culturale Libera Mente, guidata da **Roberto Rivolta** e creata nel 2006, che ha promosso e perseguito questo obiettivo. «Nata anche con lo scopo di preservare il patrimonio culturale del paese - dice Rivolta - , nell'incontro con la scuola media di Vertemate, che da anni auspicava il restauro degli antichi affreschi, l'associazione ha fatto proprio l'intento. Con l'aiuto di numerosi attori privati, in particolare la Cassa Rurale e Artigiana di Cantù e la Fondazione Provinciale della Comunità Comasca oltre alla volontà illuminata delle Suore Canossiane, siamo ora giunti a presentare gli affreschi restituiti alla loro antica bellezza».

La sala della guerra è decora-

ta nella parte superiore delle quattro pareti, sotto il soffitto ligneo - anch'esso restaurato - da un ciclo di affreschi guerreschi, anche se risulta complessa l'attribuzione degli eventi bellici narrati. Secondo lo storico dell'arte Alberto Rovi la fattura delle quattro battaglie raffigurate rimanda all'ambito del XVII secolo.

## Le suore Canossiane

Dopo il passaggio di proprietà del castello dalla nobile famiglia dei Carcano a favore alla famiglia Olginati, nel 1805, infine venne donato alle Suore Canossiane nel 1932, con il vincolo di utilizzo per opere di rilevanza sociale. Vincolo rispettato, visto che attualmente è sede di un pensionato per anziani e di una scuola materna. Negli anni '90, quando la scuola media di Vertemate iniziò una ricerca sul

castello, erano ancora visibili solo gli affreschi murali della volta della cappella e quelli della sala della guerra, ma in avanzato degrado. Fu allora Libera Mente a raccogliere la sfida. Il restauro è opera della Accademia di Belle Arti Aldo Galli-IED, sotto la guida di **Vanda Franceschetti e Milena Monti**. Il progetto nella propria globalità è stato possibile grazie a vari contributi, a partire dalla Fondazione Provinciale della Comunità Comasca, che lo selezionò come destinatario di fondi erogando il 50% dei 18mila euro preventivati per il completamento dei lavori del secondo lotto. Risultato ottenuto anche grazie all'impegno della Pro Loco di Vertemate e di privati. Un percorso raccontato nel volume dal titolo «Gli affreschi restaurati del castello di Vertemate».



Uno degli affreschi della Sala della Guerra



Un dettaglio dei capolavori tornati a splendere